



## Comune di Jesi

**Piano Attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG  
– Ditta Belfiori – Ferrito – Carletti - Barchetta**

### Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.  
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Dirigente ad interim del Settore*

**Ing. Massimo Sbriscia**

*Responsabile dell'Area Urbanistica*

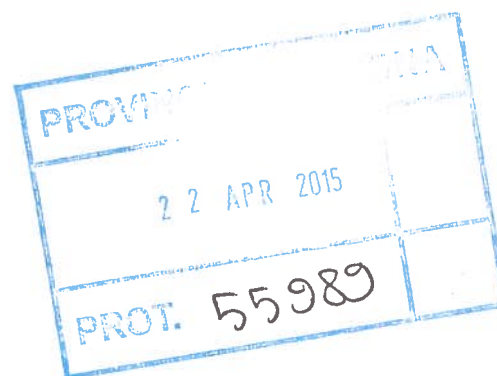
**Arch. Sergio Bugatti**

*Responsabile del Procedimento*

**Dott.ssa Raffaella Romagna**

*Istruttore*

**Arch. Francesca Galletti**



Aprile 2015



<b>1</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA.....</b>	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione .....	3
1.2	Documentazione.....	4
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) .....	5
1.5	Fase di consultazione .....	5
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	7
2.2	Obiettivi della Variante.....	7
2.3	Analisi del PRG vigente.....	10
2.3.1	Aspetti urbanistici .....	10
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati .....	10
2.4.1	P.P.A.R.....	10
2.4.2	P.T.C. ....	10
2.4.3	P. A .I. ....	10
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 .....	11
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008 .....	11
<b>3</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....</b>	<b>12</b>
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	12
3.2	Parere istruttorio .....	12



## 1 PROCEDURA ADOTTATA

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *“Linee Guida”*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *“Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010”*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

#### 1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

Con sentenza n. 93/2013, depositata il 22/05/2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni contenute nella legge della Regione Marche 26 marzo 2012, n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale – VIA). Tale sentenza è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1° serie speciale – Corte Costituzionale n. 22 del 29 maggio 2013. La conseguenza immediata della sentenza è il fatto che a partire dal 30 maggio, e cioè dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale, tutte le soglie (in particolare) degli allegati B1 e B2 sono azzerate e le competenze sulle tipologie progettuali ivi contemplate rimangono in capo rispettivamente a Regione e Province.

L’azzeramento delle soglie delle tipologie progettuali assoggettabili alle procedure di valutazione di impatto ambientale, ed in particolare delle tipologie progettuali di cui alle lettere 7a (Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ha) e 7b (progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici pari o superiori ai 40 ha; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all’interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ha) dell’allegato B2 della L.R. 3/2012, ha comportato una riconsiderazione degli strumenti attuativi, come quadro di riferimento di opera soggetta a VIA.

Nelle Linee guida VAS, di cui alla DGR 1813/2010, nel paragrafo 1.3, al punto 8, sono stati indicati specificatamente quali piani o programmi o loro varianti, possano essere esclusi da VAS, “in



quanto le scelte pianificatorie sono state già effettuate con i rispettivi Piani Regolatori Generali". Quindi, fermo restando i casi di esclusione di cui alla lettera f) delle linee guida citate (i piani attuativi di cui all'art. 4 della l.r. 34/1992 e i piani complessi comunque denominati previsti da norme vigenti che non comportano varianti ai relativi PRG o parti di essi già sottoposti a VAS), casistica dal 2011 esclusa per legge dalla VAS ai sensi del comma 12 dell'art. 18 della Legge Urbanistica nazionale 1150/1942, comma così aggiunto dal comma 8 dell'art. 5, D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (convertito in Legge n. 106/2011), rimane aperto il caso dei piani attuativi conformi ai rispettivi PRG non sottoposti a VAS. Il D.L. 70/2011 ha infatti espressamente stabilito che *"lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati"*.

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte si è ritenuto il presente piano attuativo come caso non automaticamente escluso dalla procedura di VAS. Pertanto, applicando il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii, per cui, *"i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*, il presente piano attuativo è stato assoggettato alla procedura di verifica di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

**CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla V.A.S..**

## 1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Jesi prot. n. 4212 del 28/01/2015 (trasmessa in data 30/01/2015 ed assunta al protocollo generale al n. 14607 del 02/02/2015):

1. Rapporto Preliminare per la verifica di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

In sede di conferenza dei servizi (13/03/2015) il Comune di Jesi ha prodotto i seguenti documenti che risultano allegati al verbale:

2. Copia del Parere igienico-sanitario sul Progetto di Variante al PRG (prot. 2813/S/06), prodotto dal Comune di Jesi;
3. Tavola 10 del Piano di Lottizzazione (scheda progetto PRG) prodotto dal Comune di Jesi.

## 1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011.



Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	30/01/2015
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	30/04/2015

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che per il piano in oggetto possa essere richiamato il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss mm. e ii..

#### 1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

Il piano consiste nell'attuazione tramite apposito strumento attuativo della previsione C2-2 “Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale” (art. 43.02 delle NTA) introdotta con la variante generale al PRG approvato con DCC n. 32 del 23/04/2008. All'interno dell'area è presente un traliccio per la corrente ad alta tensione ed è prevista la realizzazione di una strada di collegamento tra l'attuale strada (cieca) della zona edilizia sud di San Biagio e via Colle San Biagio.

**Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, la Provincia, con la condivisione del Comune, ha ritenuto opportuno individuare quale SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente il seguente soggetto:**

- ASUR 5 Jesi.

#### 1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 178107 del 15/12/2014, a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta dal Comune di Osimo (nota prot. 36073 del 24/11/2014) per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto.

In linea con quanto indicato nel paragrafo 2.2 punto 5 delle Linee Guida Regionali, con medesima nota è stata convocata per il giorno 13 marzo 2015 presso la Sala Riunioni del III Provincia di Ancona – Area Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere “qualitativo e quantitativo” del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto, redatto ai sensi dell'art.12, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

**Si dà atto del parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 13/03/2015 reso dall'ASUR prot. 43868 del 12/03/2015 pervenuta prima dalla conferenza. Il verbale della conferenza dei servizi, il suddetto contributo e la documentazione aggiuntiva prodotta dal**



Comune di Jesi vengono allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria.

Si evidenzia che il contributo reso da ASUR al punto 4 - Valutazione sanitaria riporta quanto segue:

*“In merito all’impatto della matrice aria sulla popolazione che si insedierà nell’aria, non ci sono informazioni sufficienti per poter esprimere un parere sanitario in quanto non si conoscono le pressioni ambientali attuali determinate dalla vicina Superstrada, né quelle derivanti dall’aumento del traffico dell’insediamento, né la tipologia della futura popolazione. A tal proposito è presente la dichiarazione del proponente in cui si esprime nessuna significatività per la salute umana senza documentazione di supporto.”*



## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

Il Piano Attuativo interessa l'ambito "Minonna" a destinazione residenziale, contraddistinto dalla Variante Generale del P.R.G. con la sigla TT1.6. L'ambito è collocato tra il margine dell'abitato consolidato di Borgo Minonna, il tracciato della Variante alla SS76 e quello della SP 362, in prossimità del raccordo della superstrada Jesi centro.



Immagine 1 – individuazione area interessata da Piano Attuativo.

### 2.2 Obiettivi della Variante

L'obiettivo del Piano è dare attuazione ad una previsione di espansione residenziale inserita nel PRG approvato nel 2009. L'area di intervento prevede 2.350 mq di SUL di residenza, di cui 550 mq di residenza sociale, per un totale di 58 abitanti insediabili in località Minonna.

La proposta di Piano prevede la realizzazione di una fascia verde lungo strada di 1.843 mq.

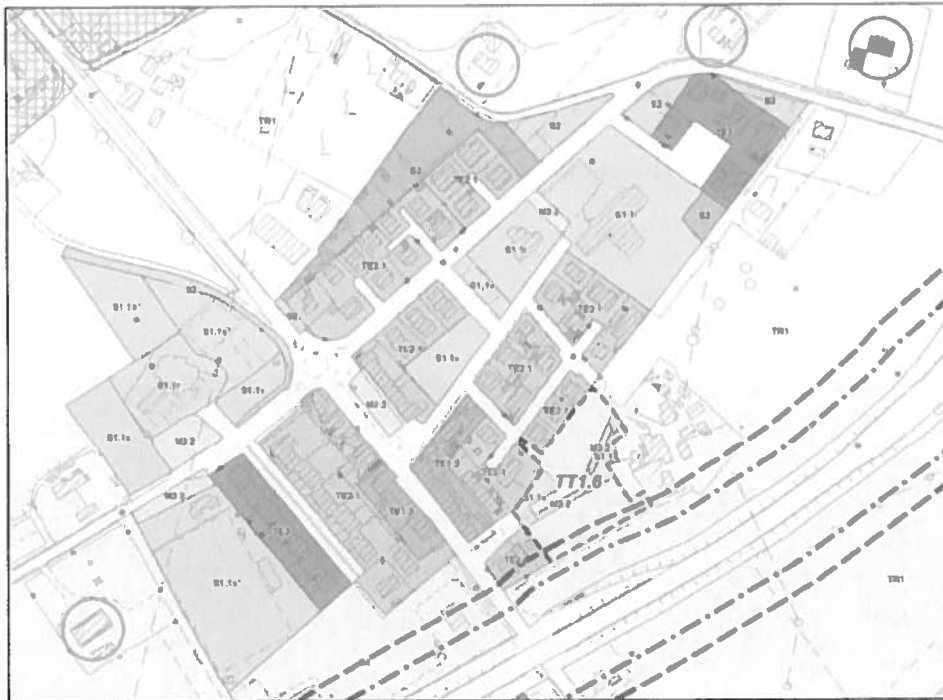


Immagine 2 – Stralcio PRG vigente con ambito TT1.6.

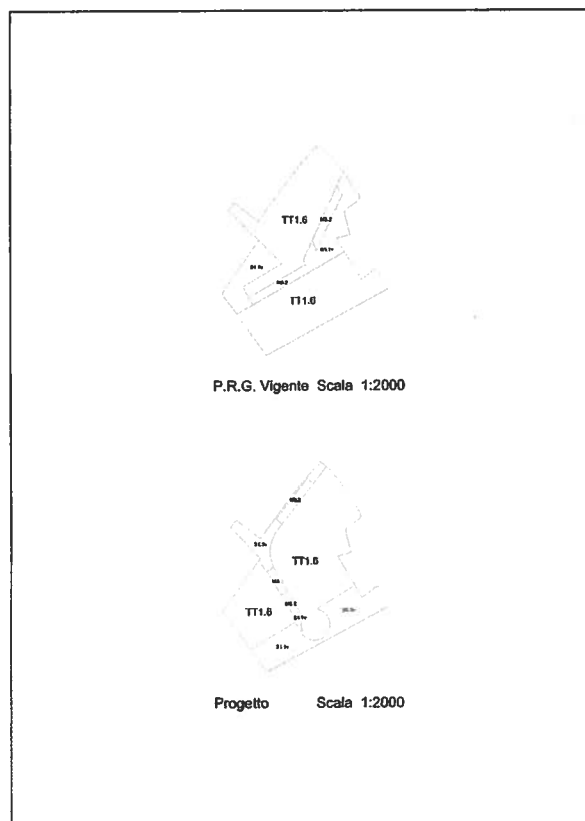


Immagine 3 – Schema progetto PRG vigente e come proposto in variante



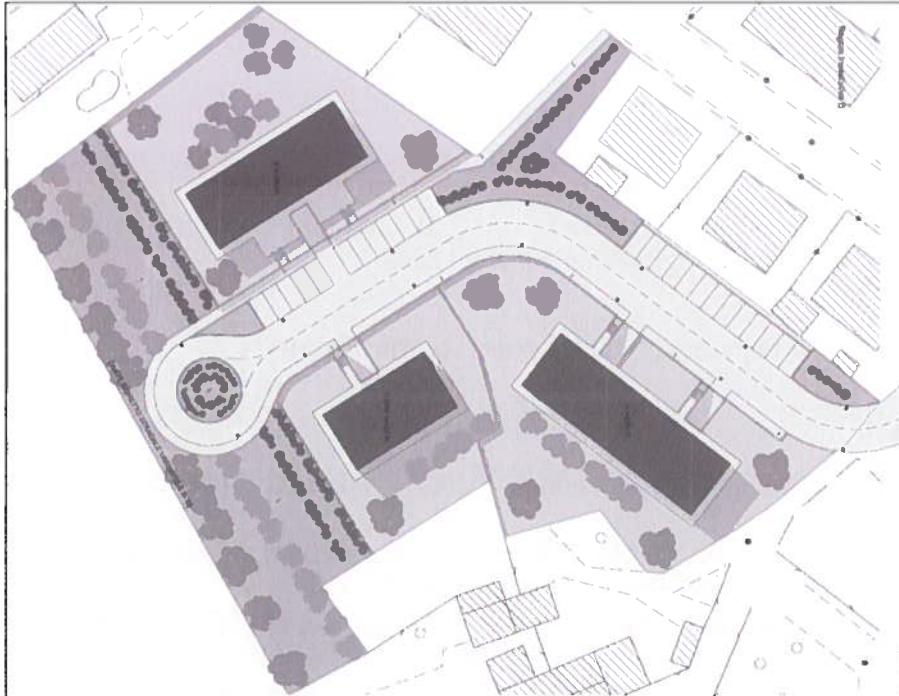


Immagine 4 – Stralcio PRG vigente con ambito TT1.6.



Immagine 5 – Area interessata dal Piano Attuativo vista da via Minonna.



## 2.3 Analisi del PRG vigente

### 2.3.1 Aspetti urbanistici

Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.

## 2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

### 2.4.1 P.P.A.R.

Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.

**L'area è compresa nel Sottosistema Territoriale di cui alle NTA del PPAR, Titolo III Art. 20 21 e 23, individuato nella Tav. 7 Aree "V" definite "Aree ad alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e di maggiore intensità di traffico" e nell'area n. 49 "Vallesina-Staffolo" di Rilevanza dei valori paesaggistici e ambientali di tipo C "qualità diffuse", art. 23. (cfr. R.P. pag. 9 – doc. 1).**

### 2.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

**Il Piano Attuativo interessa una previsione ricadente nell'ATO V delle pianure e dei terrazzi alluvioni.**

### 2.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

**La presente variante non risulta interferente con aree individuate dal P.A.I.. Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64, il Comune richiama quanto già espresso sul PRG, mentre per la compatibilità idraulica ai sensi**



dell'art. 10 della L.R. 22/2011 è stato acquisito il parere di compatibilità idraulica della Provincia di Ancona rilasciato con Determina Dirigenziale n. 475 del 18/09/2013.

## 2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n.170 del 16.09.2005.

**Il Piano di Classificazione Acustica risulta approvato con atto consiliare del 2006. Il R.P. (cfr. pag. 13 – doc. 1) riporta la seguente dicitura *“La Valutazione Previsionale del Clima Acustico, presente tra gli elaborati di progetto, attesta l'idoneità dell'area alla destinazione ipotizzata e la compatibilità dell'intervento in relazione ai limiti imposti dalla normativa per la classe acustica di appartenenza del sito e alla presenza della fascia di rispetto della S.S. 76.”* Il Comune ha inviato unicamente il R.P. senza altri elaborati di progetto.**

## 2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

**Il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. In particolare l'art. 5 della suddetta legge dispone che, anche i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane. Il piano ha risposto a quanto disposto dall'art. 5, co. 3, ossia contiene norme e indicazioni progettuali e tipologiche tali da garantire il miglior utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali.**



## 3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

### 3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, secondo quanto indicato (cfr. Rapporto Preliminare pag. 1) è stata redatta ai sensi del punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 21.12.2010, n. 1813), che prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso.

Il documento denominato "Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S." segue i criteri e le indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

#### Sezione 1

- **Descrizione del Piano**
  - Ambito di intervento
  - Obiettivi strategici
  - Azioni
- **Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento**
  - Scopo e articolazione del Rapporto Preliminare
  - Normativa di riferimento per l'elaborazione, adozione e approvazione del Piano
- **Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari**
  - Fasi, tempi, identità e responsabilità dei soggetti coinvolti nella consultazione preliminare
  - Soggetti con Competenza Ambientale
- **Verifica di coerenza esterna**
  - Piani e programmi pertinenti di livello statale
  - Piani e programmi pertinenti di livello regionale
  - Piani e programmi pertinenti di livello provinciale e di area vasta
  - Lr. n. 14/2008, Norme per l'edilizia sostenibile
  - Compatibilità idraulica ai sensi degli articoli 10 e 13 della L. 22/11
  - L.R. 14/2001, n.28 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche" e D.P.R. n. 142 / 2004
- **Ambito di influenza ambientale e territoriale**
  - Temi e aspetti ambientali che interagiscono con il Piano/Programma
  - Settori di governo
  - Emergenze e criticità ambientali o territoriali pertinenti al Piano
  - Ambito di influenza territoriale
- **Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento**

#### Sezione 2

- **Verifica di pertinenza**
- **Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali**

### 3.2 Parere istruttorio

Come riportato nel Rapporto Preliminare (doc. 1), il contesto di riferimento di questo piano attuativo, è la frazione di Minonna a Jesi. L'area risulta come ultimo completamento dello sviluppo



urbano della parte sud della frazione verso la SS76. Lo schema di progetto proposto, a differenza del PRG vigente, concentra l'edificazione nella parte più lontana dalla SS76, prevedendo la realizzazione di una fascia verde lungo strada di 1.843 mq. L'area di intervento prevede 2.350 mq di SUL di residenza, di cui 550 mq di residenza sociale, per un totale di 58 abitanti insediabili in località Minonna.

#### **Conclusioni:**

**Dalla verifica effettuata con riferimento al codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, in particolare:**

- alla luce dei contributi espressi dai SCA interpellati;
- visto che a seguito della fase istruttoria, l'Autorità Competente ravvisa che dall'attuazione del piano (seppur conforme al PRG vigente) non possa essere escluso l'originarsi di effetti significativi (relativamente alla componente salute) e il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione si ritiene di assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

In particolare le informazioni presenti nella documentazione prodotta dal Comune sono insufficienti per poter valutare la compatibilità del piano proposto rispetto a possibili impatti significativi sulla salute umana (della popolazione residente). In tal senso l'Autorità Competente recepisce le considerazioni contenute nel parere ASUR, secondo cui *“In merito all'impatto della matrice aria sulla popolazione che si insedierà nell'aria, non ci sono informazioni sufficienti per poter esprimere un parere sanitario in quanto non si conoscono le pressioni ambientali attuali determinate dalla vicina Superstrada, né quelle derivanti dall'aumento del traffico dell'insediamento, né la tipologia della futura popolazione. A tal proposito è presente la dichiarazione del proponente in cui si esprime nessuna significatività per la salute umana senza documentazione di supporto.”*

Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio risponda al principio di precauzione, attraverso una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione o eventuale criticità.

Visto il suddetto parere ASUR, sarà opportuno coinvolgere quale SCA, l'ARPAM per la matrice aria.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.



Prot. n. **40260**  
Class. 11.07.04.986  
Via PEC

Ancona, **23.03.2015**

COMUNE DI JESI  
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

ASUR MARCHE – ZONA TERRITORIALE 5 (JESI)

rif.: Vs. nota 4212 del 28/01/2015.

**OGGETTO: Comune di Jesi. Piano Attuativo Ambito TT1.6 Minonna in Variante al PRG. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida Regionali (D.G.R. n. 1813/2010). Consultazione SCA – Trasmissione pareri.**

In relazione a quanto in oggetto, facendo seguito all'istanza in riferimento prot. n. 4212 del 28/01/2015, si trasmette copia del verbale della conferenza dei servizi svolta in data 12.03.2015, finalizzata all'acquisizione dei contributi richiesti ai Soggetti Competenti in materia ambientale, ai sensi delle disposizioni della DGR 21.12.2010, n.1813, paragrafo 2.3, punto 5.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con la presa d'atto dei pareri acquisiti e delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti all'incontro, come riportato nel verbale che si allega alla presente.

La documentazione acquisita viene inviata a tutti i soggetti (SCA) interpellati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Si invita, inoltre, gli stessi Soggetti, qualora non abbiano già provveduto, ad esprimere il contributo di competenza richiesto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come disciplinato dalle Linee Guida Regionali, dandone comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità Procedente.

Lo scrivente ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti(\*).  
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

Allegati:

- Verbale conferenza istruttoria del 12.03.2015.

(\*) Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.  
Arch. Francesca Galletti; tel. 071.5894412 – e-mail f.galletti@provincia.ancona.it



Fascicolo: **11.07.04.986**

**Comune: Jesi**

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 e successivi L.241/1990  
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. n. 1813/2010 - Consultazione SCA.  
Piano Attuativo Ambito TT1.6 Minonna in Variante al PRG.**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 12 marzo 2015  
convocata ai sensi del paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROPONENTE: BARCHETTA – BELFIORI – CARLETTI - FERRITO  
AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI JESI  
AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI ANCONA

**PREMESSO CHE**

- In data 30/01/2015 è pervenuto dal Comune di Jesi (ns. prot. 14607 del 02/02/2015) il Rapporto Preliminare relativo al piano attuativo Ambito TT1.6 Minonna in Variante al PRG, al fine di svolgere le verifiche disposte dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;
- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;
- **RITENUTO** nel caso di specie non sussistere i presupposti per l'esclusione da VAS del piano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1813 del 21.12.2010.
- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare.
- Con nota 21000 del 13/02/2015 il Comune di Jesi ha convocato per il giorno 12 marzo 2015 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona – Area Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Il sottoscritto Arch. Sergio Bugatti, nella qualità di Responsabile Area Urbanistica, svolge le funzioni di Presidente della Conferenza dei Servizi

**DICHIARA**

Che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

ASUR Marche – Area Vasta 2 (Jesi)	ASSENTE (nota prot. 43868 del 12/03/2015)
-----------------------------------	---



SETTORE IX - URBANISTICA  
AREA URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it  
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894408-449 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

Comune di Jesi	PRESENTE (Ing. Simone Messersi)  Ing. Stefano Sampaolesi (tecnico incaricato dai proponenti)
----------------	--

- Che l'ASUR di Jesi, ha comunicato alla Provincia di Ancona tramite nota n. prot. 43868 del 12/03/2015, il proprio contributo.

**DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA**

Di comune accordo viene nominato Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione del relativo verbale, l'Arch. Francesca Galletti del Settore IX – Area Urbanistica della Provincia di Ancona.

- 1) Si dà atto del parere espresso sul rapporto preliminare, nonché sulle previsioni della variante al P.R.G., da parte dei soggetti:
  - o ASUR Jesi.

Detto parere è allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

- 2) L'Arch. Galletti, legge il parere ASUR pervenuto in conferenza e nonché il parere ASUR (nota del 2006) sul PRG con cui tale previsione è stata inserita prodotto dal Comune di Jesi. L'Arch. Galletti evidenzia che il contributo ASUR così come formulato rileva che la documentazione prodotta è tale da non poter valutare i possibili effetti della viabilità (S.S. 76) sulla salute umana dei nuovi abitanti insediati. Il Comune di Jesi, quale Autorità Procedente, provvede ad illustrare che con la variante, gli obiettivi del piano di attuazione del P.R.G. vigente, sono migliorativi visto che la fascia di verde viene attestata a filtro tra la nuova previsione residenziale e la superstrada. I contenuti del Rapporto Preliminare, redatto ai sensi del Codice Ambiente (come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali in materia di VAS), e gli obiettivi del piano in attuazione del P.R.G. sono in relazione agli effetti della nuova previsione sul contesto e non viceversa. Secondo quanto indicato dal Comune, il PdL in attuazione del PRG risulta conforme al Piano di Classificazione Acustica Comunale.

- 3) L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente PRENDONO ATTO dei contributi/pareri acquisiti e delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti.

**Alle ore 12.00 dichiara conclusa la conferenza dei servizi istruttoria.**

Il Presidente DA' MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Letto firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO  
*Arch. Francesca Galletti*

IL PRESIDENTE  
*(Dott. Arch. Sergio Bugatti)*



SETTORE IX - URBANISTICA  
AREA URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894408-449 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

Allegati:

1. ASUR Area Vasta 2 prot. 43868 del 12/03/2015.
2. Copia del Parere igienico-sanitario sul Progetto di Variante al PRG (prot. 2813/S/06), prodotto dal Comune di Jesi;
3. Tavola 10 del Piano di Lottizzazione (scheda progetto PRG) prodotto dal Comune di Jesi;
4. Dichiarazione del tecnico del Comune di Jesi.

Da "ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA" <areavasta2.asur@emarche.it>  
A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>  
Data giovedì 12 marzo 2015 - 12:31

**0043868|12/03/2015|ASURAV2|JSDPREV|P**

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.  
Amministrazione: ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;  
AOO: Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;  
Numero di protocollo: 43868;  
Data protocollazione: 12-03-2015

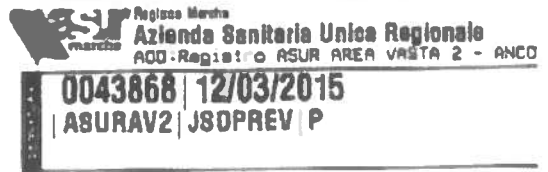
**Allegato(i)**

Documento\_principale.pdf (291 Kb)  
Segnatura.xml (2 Kb)





Dipartimento di Prevenzione - Jesi  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Prot.n.

Al Sig. Sindaco del Comune di Jesi

Oggetto: Comune di Jesi – Piano attuativo TT1.6 Borgo Minonna – Richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

- VISTA** la richiesta presentata dalla Provincia di Ancona tendente ad ottenere un parere igienico sanitario di cui all'oggetto;
- ESAMINATI** gli elaborati ed i documenti allegati alla richiesta;
- VISTA** la Delibera Comitato Interministeriale 04 Febbraio 1977;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Aprile 1992 e succ. modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto 10 Settembre 1998 n. 381 e succ. modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n.31;
- VISTO** il Decreto Ministero della Salute 6 Aprile 2004 n. 174;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152;

### SI ESPRIME

**NULLA OSTA DAL LATO IGIENICO** a condizione che:

- 1 - **Condotta di acqua ad uso civile:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:
  - a. le condotte riportino una etichettatura o stampigliatura o marcatura od in caso di impossibilità siano accompagnate da idonea dichiarazione attestante la conformità alle norme indicate nel D.M. 174/04 citato in premessa;

Dipartimento di Prevenzione - Jesi  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

- b. tutto l'impianto venga realizzato in conformita' all'allegato "3" della D.C.I. 04.02.1977, avente per oggetto "Norme tecniche generali per la regolamentazione della Installazione e dell'esercizio degli impianti di acquedotto";
  - c. le opere da realizzare garantiscano un' erogazione di acqua idonea al consumo umano, nel rispetto degli indici previsti dal D.P.R. n. 236/88;
  - d. si tenga conto delle indicazioni e prescrizioni di cui al Decreto 26.03.91, All. II - Par. 3 Lett. "A" - "C", avente per oggetto "Controllo degli Impianti di raccolta, trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano";
- 2 Rete Fognaria:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:

- a. gli scarichi della rete fognaria di lottizzazione, realizzata in doppia linea separata per acque meteoriche e bianche, siano immessi in fognatura nel rispetto del locale Regolamento di gestione delle fognature; nella fase di realizzazione della rete fognaria dovranno essere garantite tutte le prescrizioni contenute nell'allegato "4" della D.C.I. 04.02.1977, recante norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione;
- b. nei punti di interferenza tra la rete fognaria e quella dell'acquedotto la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto dovrà essere sempre superiore alla generatrice superiore della fognatura;
- c. nei punti di incrocio tra la fognatura e l'acquedotto entrambi dovranno essere contenuti in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili.

Si rammenta che a norma della D.C.I. 04.02.1977, l'Ente gestore deve disporre di una planimetria quotata che permetta la chiara individuazione della rete fognante, nella stessa dovrà essere riportato lo schema di individuazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

### 3. Campi elettromagnetici :

in riferimento all'eventuale presenza di elettrodotti e/o Stazioni Radio Base in loco, venga effettuata la determinazione e l'applicazione delle fasce di rispetto e degli spazi circostanti ai sensi e per gli effetti DM 29/05/08;

#### 4 : Valutazione sanitaria :

In merito all'impatto della matrice aria sulla popolazione che si insedierà nell'area, non ci sono informazioni sufficienti per poter esprimere un parere sanitario in quanto non si conoscono le pressioni ambientali attuali determinate dalla vicina Super strada ne quelle derivanti dall'aumento del traffico dell'insediamento, ne la tipologia della futura popolazione. A tal proposito è presente la dichiarazione del proponente in cui si esprime nessuna significatività per la salute umana senza documentazione di supporto.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio di  
Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Andrea Filonzi  
A.S.U.R.  
AREA VASTA 2 - JESI  
IL RESPONSABILE È F  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Andrea Filonzi



COMUNE DI JESI
30.6.2006
PROT. N° 2666
CAPIR. DI. 456

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

URB  
d'Am. URB

Jesi, 28/06/2006

Prot. n. 2813/S/06  
Risp. al n.18482 del 05/06/06

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Jesi

Oggetto: Parere igienico sanitario sul progetto di Variante al Piano Regolatore Generale.

Premesso che questo Servizio condivide in linea di massima l'approccio alla tematica in oggetto, il percorso, la tipologia e la qualità degli obiettivi da raggiungere tenendo presente i concetti di Basso Impatto Ambientale e che la bioarchitettura, il recupero delle acque pluviali ed il loro riutilizzo, la ricerca di risparmio energetico con il possibile utilizzo di fonti energetiche alternative, il rispetto della permeabilità dei suoli, sono scelte pregevoli, dall'esame della documentazione presentata appare tuttavia che non siano stati esaustivamente valutati alcuni aspetti dell'analisi ambientale del territorio, che non possono prescindere dai fattori di rischio ad esso connessi, in grado di influire sulla salute della popolazione residente.

Tale carenza può aver orientato Codesta Amministrazione verso scelte, che questo Servizio non ritiene totalmente condivisibili.

Le criticità rilevate sono relative alle opere da realizzarsi nelle zone "Zipa Verde", "Fontedamo 1 e 2", "Cartiere Vecchie" e "Verziere".

Risulta infatti che le aree del territorio più prossime al fondo valle, come nel caso di "Zipa Verde", sono interessate in modo particolare e consistente dalla ricaduta di inquinanti atmosferici (ossido di azoto, anidride solforosa, polveri sottili, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti come cromo, cadmio, zinco, alluminio, ecc) generati dalle attività industriali insistenti nella zona, tanto che l'area della bassa Vallesina, compresa l'intera zona Zipa, è stata

---

Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n. 5 – Sede Jesi  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
Via Guerri, 9/11 – 60035 Jesi (An)  
Telefono 0731-534704-619-620 fax 0731-534660-4  
Indirizzo e-mail: [diprevenzione.jesi@asl5.marche.it](mailto:diprevenzione.jesi@asl5.marche.it)

Comuni: Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupra Montana, Filottrano, Jesi, Maiolati Sponlini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Staffolo



oggetto di attenzioni preoccupate da parte della Regione e della Provincia di Ancona, tanto da essere definita "Area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Inoltre, recenti monitoraggi effettuati hanno evidenziato un peggioramento della qualità dell'aria rispetto a quella rilevata dai monitoraggi condotti circa 8 anni fa; tale trend di peggioramento è destinato ad aggravarsi a seguito della prevista attivazione dell'area interportuale, con l'inevitabile aumento del traffico veicolare, dell'espansione dell'area industriale di Monsano e delle ricadute delle emissioni degli inquinanti atmosferici derivanti dalle attività industriali prossime alla costa.

Per tali motivi e per il fatto che la prevista nuova area industriale potrebbe ospitare anche attività "insalubri", non più previste nelle zone agricole, non si ritiene opportuno, dal punto di vista della tutela della salute pubblica, realizzare il secondo polo sportivo, con aree attrezzate per lo sport anche agonistico in tale zona.

Inoltre la previsione di strutture destinate ad una vasta ricettività pubblica (manifestazioni, concerti, ecc..) potrebbe costituire un fattore di pressione nei confronti della fauna selvatica della vicina oasi di Ripa Bianca di cui la Valutazione di Incidenza dovrà tenere conto.

Analogamente e per gli stessi motivi legati alle problematiche dell'inquinamento atmosferico, aggravato dall'inevitabile aumento del traffico veicolare in quella zona, non si ritiene totalmente condivisibile l'espansione urbana residenziale nelle zone Fontedamo 1 e2.

Per quanto riguarda l'area "Cantiere Vecchie", dal momento che vengono previsti insediamenti artigianali/industriali e residenziali e che già in loco sono presenti altre attività, tale scelta si ritiene accettabile a condizione che venga posta particolare attenzione alla tipologia di attività insediabili, che non dovranno essere di novero o fastidio ai residenti.

Circa l'area "Verziere" poi, la previsione di una espansione urbanistica nella suddetta zona risulta critica per motivi di natura meteorologica (umidità, temperatura), per la vicinanza del fiume e per la presenza di aree agricole confinanti.

Infatti le particolari condizioni di temperatura ed umidità e la vicinanza di zone umide favoriscono la proliferazione delle popolazioni di zanzare e simuliidi che costituiscono in certi periodi stagionali un rilevante fattore di insalubrità; inoltre, la presenza delle vicine aree agricole può essere correlata a fattori di rischio, derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari con le già note ripercussioni dal punto di vista della salute pubblica.

Alla luce di quanto evidenziato, tenendo conto del compito prettamente preventivo di questo Servizio, si è del parere che Codesta Amministrazione debba tenere nel dovuto conto le osservazioni espresse, sia nella fase di eventuale completamento della progettazione che nella fase di realizzazione

---

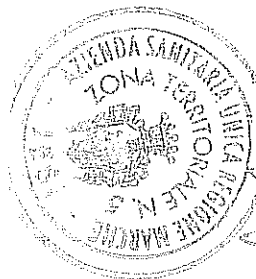
Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 5 - Sede Jesi  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
Via Guerri, 9/11 - 60035 Jesi (An)  
Telefono 0731-534704-619-620 fax 0731-534660-4  
Indirizzo e-mail: [diprevenzione.jesi@asl5.marche.it](mailto:diprevenzione.jesi@asl5.marche.it)

Comuni: Airo, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelpiano, Cingoli, Cupra Montana, Filitrano, Jesi, Maiolati Sponlini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Staffolo.



delle previsioni del Piano, rimanendo comunque a disposizione per eventuali ulteriori confronti.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica  
Dott.ssa Livia Agostinelli  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
DOTT. TOMMASO SCORTICHINI

C:\2006\Jesi\PRG\06\_parere\_sanVariante PRG.doc

---

Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n. 5 – Sede Jesi  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
Via Guerri, 9/11 – 60035 Jesi (An)  
Telefono 0731-534704-619-620 fax 0731-534660-4  
Indirizzo e-mail: [diprevenzione.jesi@asl5.marche.it](mailto:diprevenzione.jesi@asl5.marche.it)

Comuni: Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupra Marone, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morra d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Staffolo.

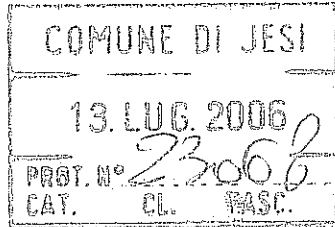


Dipartimento di Prevenzione  
 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Prot. 4447/S

URB c/An URB

Jesi, 13/07/2006



Al Sig. Sindaco del Comune di Jesi  
 Fabiano Belcecchi

Al Dirigente Servizio Urbanistica-Ambiente  
 Ing. Giovanni Romagnoli

LORO SEDI

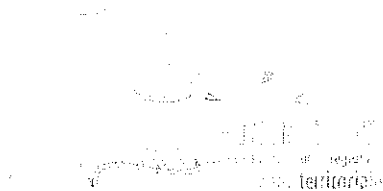
**OGGETTO:** Parere sulle controdeduzioni motivate a precedente parere ASUR  
 sulla variante al PRG.

In relazione alle controdeduzioni motivate di codesta Amministrazione al parere igienico sanitario espresso da questo Servizio sul progetto di variante al Piano Regolatore Generale,

- preso atto che nell'area da destinare a Servizi Sportivi S1.2s all'interno della cosiddetta "Zipa Verde" si intendono realizzare delle strutture ricettive sportive coperte tipo piscina, anche al fine di integrare gli spazi legati al lavoro a quelli dedicati al tempo libero;
- preso atto altresì che, qualora l'area contraddistinta con la sigla S1.2, destinata a diversi tipi di servizi pubblici fosse dedicata in sede di Piano Attuativo, anche a manifestazioni culturali e spettacoli all'aperto, la stessa sarà resa operativa in questo senso, compatibilmente con le esigenze dell'Oasi "Ripa Bianca";
- viste le argomentazioni addotte in ordine all'espansione urbana residenziale nelle zone Fontedamo 1 e 2 e precisamente al fatto che, al posto di quanto contemplato dal PRG vigente, che prevede un insediamento terziario direzionale con edifici adibiti a commercio e foresteria in un'unica area, il nuovo Piano propone la creazione di un "villaggio" con un carico urbanistico minore e con caratteristiche di sostenibilità ambientale;
- viste le motivazioni che hanno orientato la scelta di completamento urbanistico della "Zona Verziere", e che fra l'altro codesta Amministrazione ha asseritamente tenuto conto delle caratteristiche ambientali della zona, tanto da adottare un indice di edificazione notevolmente inferiore rispetto a quello attualmente presente nell'area circostante, considerata altresì la delocalizzazione, della sede dell'UPA, fonte di fastidio per i residenti, a causa delle polveri e dei rumori generati;

Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 5 - Sede Jesi  
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
 Via Guerr. 9/11 - 60035 Jesi (An)  
 Telefono 0731-534704-619-620 fax 0731-534660-4  
 Indirizzo e-mail [diprevenzione.jesi@asl5.marche.it](mailto:diprevenzione.jesi@asl5.marche.it)

Comuni: Apiro, Belvedere Osinese, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupra Marittima, Fioltrano, Jesi, Mariani, Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroperto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Staffolo



tutto ciò premesso e considerato e fatti salvi gli eventuali pareri di competenza di altri Enti, si esprime parere favorevole di massima a condizione che:

- nel caso di eventuali manifestazioni culturali e/o spettacoli all'aperto con possibili ricadute sull' oasi "Ripa Bianca", gli stessi siano di volta in volta autorizzati previo parere degli Enti competenti;
- nella zona Fontedamo 1 e 2, data la caratteristica prettamente residenziale prevista in tale area rispetto alla precedente destinazione, siano previste caratteristiche costruttive di mitigazione (tecniche e materiali di abbattimento acustico, tecniche di risparmio energetico, eventuale ventilazione meccanica, ecc.) supportate da ampie zone di verde pubblico e privato, atte a ridurre fra l'altro gli effetti derivanti dal traffico veicolare sottostante e dell'inquinamento in genere.

Si vogliono a tale proposito sottolineare fra gli effetti positivi del verde urbano, la particolare funzione di ossigenazione, la funzione di schermatura acustica e la capacità assorbente delle polveri.

- nella "zona Verziere" sia prevista, per le abitazioni poste dal lato delle aree agricole, una congrua area di rispetto dotata di barriere arboree, sia dalla nuova strada prevista dal PRG che dalle aree agricole stesse, al fine di rendere trascurabili i rischi legati all'uso dei prodotti fitosanitari.

Si precisa che quest'ultima attenzione è da estendere alle eventuali espansioni edificabili previste in prossimità delle zone agricole.

Il presente parere non tiene conto della localizzazione delle industrie insalubri, che sarà oggetto di specifico parere una volta che codesta Amministrazione ne abbia individuato l'ubicazione.

Si rimane comunque in attesa dei Piani di Attuazione delle previsioni proposte, che dovranno comunque essere presentati a questo Servizio per l'espressione di pareri di dettaglio.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica

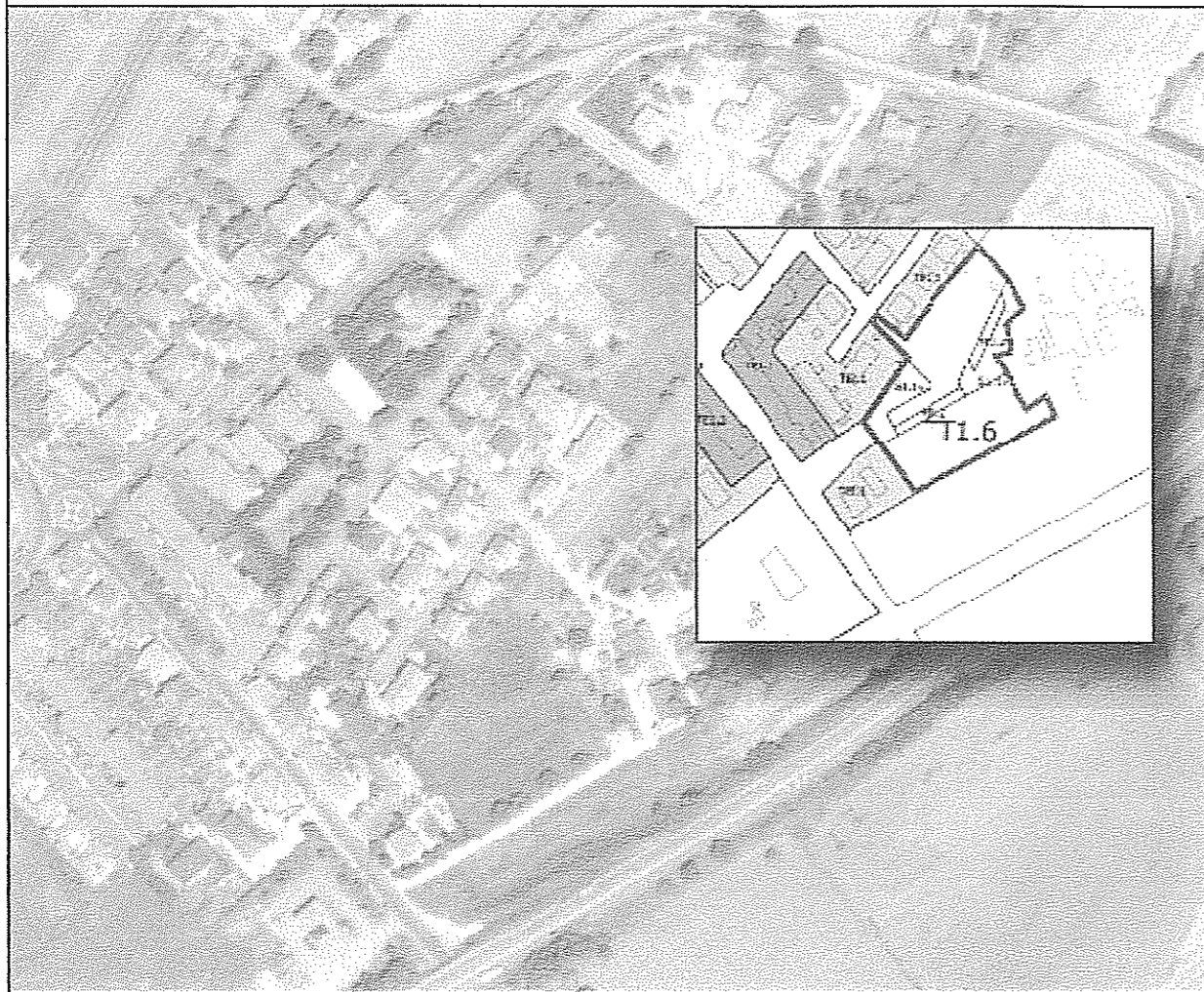
Dott.ssa *Artemia Agostinelli*

---

Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 5 - Sede Jesi  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
Via Guerri, 9/11 - 60035 Jesi (An)  
Telefono: 0731-534704-619-620 fax 0731-534660-4  
Indirizzo e-mail: [dipprevenzione.jesi@asl5.marche.it](mailto:dipprevenzione.jesi@asl5.marche.it)

Comuni: Apiro, Belvedere Ostense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupra Montana, Fielettrano, Jesi, Macerata Sportiva, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montecosaro, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Staffolo

COMPARTO EDIFICATORIO MINONNA TT 1.6



BARCHETTA - BELFIORI - CARLETTI - FERRITO

Progettisti:

Arch. Giancarlo Graidì  
Via Imbriani n° 4 Jesi

Arch. Mario Talacchia  
Via S. Pietro Martire n° 5 Jesi

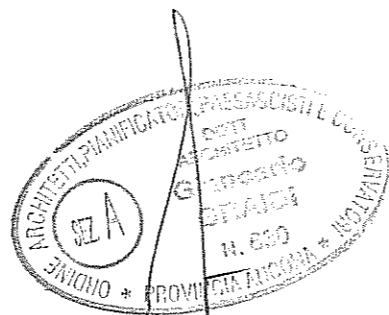
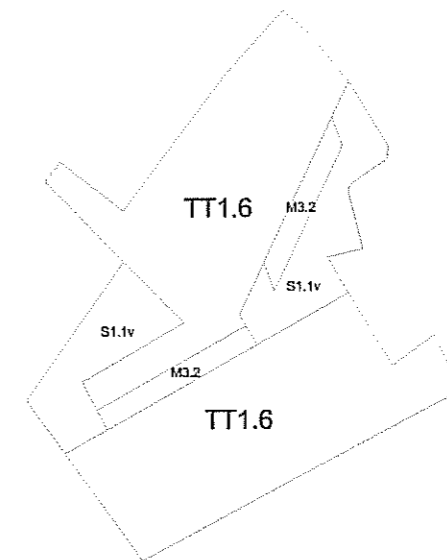
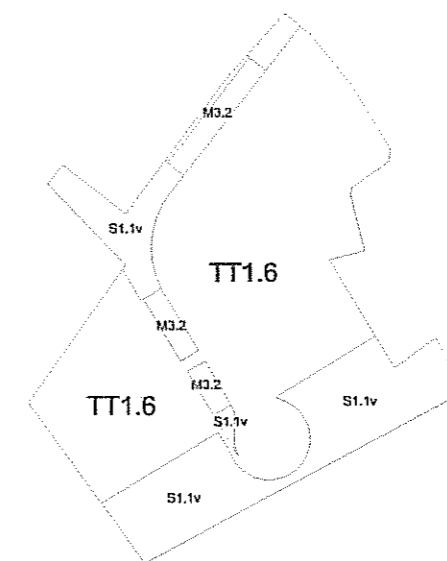


TAVOLA 10

Scheda progetto P.R.G.



P.R.G. Vigente Scala 1:2000



Progetto Scala 1:2000

SETTORE VI e IX  
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI e  
SERVIZIO URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894401/412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Fascicolo:

1	1	0	7	0	4	9	8	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---

Comune: JESI

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 quater L.241/1990  
Comune di Jesi - Piano Attuativo Ambito TT1.6 Minonna in Variante al PRG.  
Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del  
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di  
cui alla D.G.R. n. 1813/2010. Consultazione SCA.

Domanda pervenuta in data: 30/01/2015

CONFERENZA DEI SERVIZI del 13 marzo 2015

SOGGETTO: Comune di Jesi

DELEGATO: ING. SIMONE KESSERS

Qualifica: RESPONSABILE P.O. ASSETTO E TUTELA DEL  
Estremi delega: TERRITORIO

Dalla verifica effettuata con riferimento alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli  
impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,  
SI RITIENE, per quanto di competenza, che il piano in oggetto

- sia tale da AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.  
 sia tale da NON AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale  
per le seguenti motivazioni:

- IL PIANO ATTUATIVO COSTITUISCE IL COMPLETAMENTO DI UN  
TESSUTO RESIDENZIALE CONSOLIDATO.  
- IL PIANO RISULTA MIGLIORATIVO RISPETTO AL DISEGNO  
PREVISTO DAL PRG IN QUANTO PREVEDE L'ALLONTANAMENTO  
DEGLI EDIFICI DALLA SUPERSTRADA ~~ED~~ ~~ED~~ MEDIANTE  
REALIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DI LOTTIZZAZIONE  
- IN SEDE DI VARIANTE AL PRG DEL 2006 L'ASUR  
NON HA ~~HA~~ ALL'EPOCA EVIDENZIATO CRITICITA'  
RISPETTO ALL'INSEDIAMENTO RESIDENZIALE IN ARGOMENTO

Firma